



Novembre 2015

Bollettino Informativo N. 67

Sede: c/o Polisip Saliceta S. Giuliano, v. Chiesa 52 - 41125 MODENA - Sito: www.cpmfly.com

Serata d'incontro: lunedì ore 21.00 COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA GRATUITAMENTE AI SOCI

<<E tu come la pensi?>>

Pur limitandoci alla pesca a mosca, è incredibile come quasi ogni questione possa dar luogo a diversi modi di pensare ed i Forum ne sono un esempio lampante dove anche thread nati con intenti candidi e innocenti in un nonnulla si trasformano in sanguinosi terreni di scontro. Per essere certo di non cadere in una qualche trappola insidiosa, mi sono ben guardato dal puntellare quanto sopra attingendo ai social forum, preferendo invece ricorrere allo scritto di tale Neil Travis riportato il 13/1/14 su un noto sito USA.

Pescare a mosca è un'attività ricreativa. La ricreazione è definita come un ristoro della mente e del corpo dopo il lavoro, ottenuta soprattutto impegnandosi in attività piacevoli. Vedo invece troppi pescatori che si comportano come se la PAM fosse un certo tipo di gara, e anche molti altri pescatori che si avvicinano alla PAM come se la loro capacità di lanciare meglio una coda di topo o catturare più pesci o più grossi rispetto agli altri pescatori li dovesse spingere in alto nella classifica. La mia domanda allora è: "Ma dove sta scritta questa classifica?" Ricordiamoci piuttosto che la PAM è una forma di autogrificazione ove le ricompense sono per lo più personali. In essa ogni gara deve correttamente instaurarsi solo tra il pescatore e il pesce.

La PAM è più di un semplice sistema di cattura del pesce. Se la cattura di un battello carico di pesce è importante per il vostro divertimento di pesca, allora dovrete prendere in considerazione altri metodi per soddisfare i vostri desideri. In un giorno qualsiasi con esche naturali o da spinning probabilmente si cattura di più e con minor sforzo. Reti, esplosivi e veleni sono di sicuro in grado di catturare più pesci rispetto alla PAM, ma sicuramente non altrettanto divertenti.

La PAM è un'attività non innata e per apprenderla e diventare abili richiede tempo e pratica. Se la si pratica solo pochi giorni all'anno non ci si deve poi aspettare di essere in grado di entrare in acqua e fare una posa impeccabile con un lungo lancio. Se la vostra esperienza pesca consiste nel guardare alcuni video o nel leggere dei libri o nella frequentazione di blog di PAM, non è ragionevole credere che si possa poi trasferire le informazioni così acquisite in applicazioni pratiche. I pescato-

ri più abili che conosco hanno passato ore ed ore a perfezionare le loro competenze, ed è nella pratica che sia la competenza che il divertimento si ritrovano.

La qualità delle attrezzature non ha bisogno di essere costosa. Il fatto che la vostra canna da mosca sia l'ultima e la più innovativa non fa di voi un pescatore più abile rispetto a prima. Allo stesso modo, il prezzo della vostra attrezzatura da PAM non si traduce in migliori prestazioni di pesca.

Un pescatore a mosca è una cosa diversa dalla sua attrezzatura. Nella PAM è importante distinguere l'aspetto sportivo da quello commerciale, in quanto ognuno di essi ha obiettivi diversi. Lo sport della PAM è un'attività ricreativa il cui fine principale è il divertimento. L'attività commerciale della PAM è invece quello di massimizzare i profitti. L'attrezzatura, come ogni strumento, è importante, ma è la persona che utilizza lo strumento che produce i risultati di qualità.

Quanto all'ego, è meglio lasciarlo a casa. Quando siamo a pesca – sia essa PAM o con esche naturali o a spinning – il fatto che una creatura con il cervello più piccolo di un pisello si infilzi sulla nostra offerta è poca prova della nostra superiorità. Se uno pensa di costruire la propria autostima in base alla propria capacità di cattura di un pesce, deve avere una visione della propria autostima estremamente piccola.

Non c'è bisogno di giustificare agli altri ciò che si sta facendo. Ad alcune persone piace pescare con la mosca secca, ad altre invece con le ninfe, taluni prediligono le canne di bambù oppure in grafite o in fibra di vetro. Ci sono quelli che cercano sempre l'ultima novità del mercato, altre persone invece sono soddisfatte con i vecchi arnesi. V'è chi apprezza i nomi latini, mentre ad altri non può importare di meno. Quale che sia la cosa che vi fa godere non tentate di giustificarla o difenderla.

Divertitevi. Qualunque cosa dobbiate fare nella vita, quando siete a pesca pensate solo a goderne. Non sapete quanti giorni vi restano o se il momento che state attualmente assaporando potrà mai ripresentarsi. Custodite i vostri amici, assaporate ogni momento e celebrate la vita che Dio vi ha dato. Voi non sapete se l'occasione si potrà mai ripresentare

Paolo Canova

Ecco la Humpy e la Irresistibile!

E' facile constatare che le più note mosche seche americane sono dei modelli da caccia. Come la **American March Brown**, la **Bivisible**, l'**Irresistibile**, la **Humpy**, la **Royal Coachman**, ed altre ancora. Il motivo di ciò, come noto, risiede nelle caratteristiche dei corsi d'acqua del Nord America, così diversi sia in termini di flussi che di clima, e dunque di schiuse, da quelli inglesi che hanno visto nascere i pattern classici di tradizione europea.

Se una **Wulff (Grey, White, Brown**, che sia) si presenta come una silhouette classica cui è stata somministrata un'abbondante dose di vitamina e perciò la sua caratteristica principale è semplicemente quella di essere grande e grossa, in altri casi invece il look cambia di molto.

Della **Royal Coachman** ne ho già abbondantemente parlato nel n° 58 del nostro giornalino, omettendo solo di specificare che la sua versione **Royal Wulff** non è dovuta, come verrebbe di credere, al talento di Lee Wulff, bensì di Q. L. Quackenbush, che la realizzò nel 1930.

Si racconta che costui chiese consiglio su cosa usare al posto delle fragili ali in anatra mandarina e allora un negoziante gli propose fibre di impala che lo soddisfecero. .

(Impala = bovide africano, una sorta di antilope, il cui pelo è simile a quello dei cervidi ma è caratterizzato dalla assenza di sottopelo – che serve a tenere caldo – e perciò si lavora meglio)

Nacque così la **Quack Coachman**, che però col tempo, viste le similitudini con le ormai affermate mosche di L. Wulff (prodotte dal 1929), cambiò nome e ingredienti, sostituendo al pelo di impala quello tratto dalla coda di vitello.

Quanto all'aspetto, una delle più singolari fra quelle citate è senz'altro la **Humpy**.

Originariamente si chiamava **Horner's Deer Hair Fly**, in quanto fu creata nel 1938 da tale Jack Horner di S. Francisco, California, e coesistette con la canadese **Tom Thumb**, che le era perfettamente simile tranne per il fatto di essere priva di ogni traccia d'hackle.

Quando però si diffuse nell'area del Montana prese il nome di **Goofus Bug**.

In merito la storia dice che Keith Kenyon (guida, costruttore e negoziante) dal 1944 iniziò a utilizzarla in gran segreto nel Firehole River, ma poi la fama dell'efficacia di tale modello non poté più essere nascosta e il suo negozio fu bombardato da richieste di

quella “Sciocca Mosca in Pelo di Cervo” (e sciocco in inglese si scrive “goofus”, mentre “bug” sta per “insetto”).

Ma ancora una volta il nome non resisté a lungo e sul finire degli anni '40 a causa della sua protuberante gobba fu battezzata “**Humpy**” (“gibboso”), nomignolo assegnatole da Boots Allen, il proprietario di un piccolo Fly shop di Jackson Hole, nel Wyoming. Il suo modello si caratterizzava rispetto alle precedenti versioni per essere di norma realizzato su grossi ami (il n° 8 era lo standard, il n° 10 il formato minore) e dall'abbondanza di giri d'hackle (da 8 a 12), spesso grizzly. In tal modo si ritenne potesse suggerire al pesce dalla cavalletta alla grossa stonefly.

Seguirono le versioni **Royal H.**, **Adams H.**, **Black H.** e persino la **Double Humpy**, che pare sia stata semplicemente un fortunato errore di montaggio da parte di Joe Boots, figlio di Allen, ed oggi non manca chi crea una versione in cui il rigonfiamento dorsale è dato da un pezzo di foam.

La mosca, grazie all'abbondante porzione di pelo di cervo che la costituisce (o, abbiamo detto, di foam), è oltremodo galleggiante; resta comunque da capire perché ha tanto successo.

Ebbene Doug Swisher e Carl Richards nel loro celebre Fly Fishing Strategy avanzarono con forza l'ipotesi che essa potesse essere scambiata dal pesce per una “cripple”, ovvero una “dun” che non essendo riuscita a fuoriuscire completamente dall'esuvia creava una sovrastante massa confusa e, così menomata, non riusciva a involarsi, rimanendo condannata a diventare un facile boccone.

Simile per certi versi è l'**Irresistibile** in quanto pur'essa fonda gran parte della sua specificità all'abbondante uso di pelo di cervo, questa volta però scolpito dopo aver assemblato i peli sul gambo dell'amo con la tecnica dello “spinning”

Nata come mosca da bass, col nome di **Bastard Bug**, successivamente adottò un amo da trote ma poi venne usata anche come mosca secca per salmoni e steelhead, divenendo il precursore di modelli come **Bomber** e **Green Machine** (descritte nel precedente notiziario).

Secondo Dick Talleur <<l'invenzione dell' **Irresistibile** è accreditata al grande Joe Messinger senior – famoso pescatore nelle acque calde di bass e panfish, noto per avere inventato la “**Messinger Bucktail Frog**”, ovvero l'imitazione della rana in pelo di cervo – deceduto nel 1966 all'età di 74 anni. La

storia racconta che fu lo scrittore di outdoor Ken Lockwood a battezzare il modello. Dopo averne ricevuto un esemplare dall'ormai vecchio Messinger, Lockwood osservò che aveva un look "Irresistible">> Curiosamente se la coda in luogo di peli d'alce reca quelli marroni di cervo, il nome diventa **Rat Faced**

McDougal, le cui origini sono alquanto confuse. "Irresistible" divenne poi uno stile, caratterizzato dal corpo in cervo scolpito, che originò degli "ibridi", come la **Wulff Irresistible**, la **Adams Irresistible**, e così via.

Paolo Canova



Dalla prima in alto a sx e quindi in senso orario:
Humpy, Humpy in foam, Tom Thumb, Adams Irresistible,
Irresistible, Double Humpy

CALENDARIO

09/11	Gli insetti delle nostre acque presentati da Fabrizio Fabbri	07/12	chiacchiere rilassate
16/11	THE FLY ci propone una rassegna di sue novità	14/12	Streamer per luccio conduce il Presidente
23/11	a lezione di Pesca a Sommersa da Mo. Enzo Bortolani	20/12	serata doppia: - PIANETA PESCA ci mostra i suoi articoli - SERATA AUGURI si porta una mosca, si riceve una mosca
30/11	LIKE A RIVER viene a mostrarci gli ultimi arrivi	28/12	Streamer per trota ancora dal Presidente
04/12	“CENA SOCIALE” VIETATO NON ESSERCI		

MEMENTO:

- Al club é possibile acquistare (a basso costo!) biglietti di lotteria destinati all'ospitalità di bambini provenienti da Chernobyl.
- Prenotarsi anzitempo per la cena sociale cui, come al solito, intervengono ospiti di prestigio.
- Mettere da parte una bellissima mosca artificiale, frutto di tanta passione, da donare, dopo sorteggio, durante la SERATA AUGURI ad un altro socio e prepararsi a ricevere invece un obbrobrio da lasciare sugli alberi alla prima favorevole occasione.
- Incredibile: pure nel 2016 chi sottoscriverà l'abbonamento a FLY LINE presso la sede del club avrà il raro privilegio di usufruire del prezzo scontato (che qui non possiamo dire per evitare sommosse di piazza, invasioni, ecc.)